



IL SALUTO DI DON EMIDIO

Carissimi parrocchiani della Comunità Pastorale, dopo 9 anni di servizio come responsabile delle tre parrocchie di Cornate, Colnago e Porto, all'inizio del prossimo mese di settembre, lascerò la Comunità per un altro incarico che la Diocesi mi affida.

Si tratta di un "normale" avvicendamento, perché quando ho ricevuto l'incarico era scritto "per 9 anni". Ora 9 anni sono passati

e lascerò l'incarico a Don Stefano Guastamacchia, che ho avuto modo di incontrare nelle scorse settimane per il "passaggio delle consegne" e a cui affido questa Comunità che ho servito e amato.

Sono stati anni belli, grazie ai molti collaboratori e volontari, nei diversi settori della vita della Comunità. Sono stati anche anni impegnativi perché, dopo 21 anni con un'unica Parrocchia, ho dovuto abituarmi a moltiplicare tutto per tre: 3 chiese, 3 scuole dell'infanzia, 3 amministrazioni... Un fatica che è forse il motivo per cui la Diocesi, dopo un certo numero di anni, propone un avvicendamento.

Ho cercato di essere prete contento di spendere la vita, la propria vita per i fratelli, per la Chiesa, nel nome di Gesù. Come per ogni sacerdote voi siete diventati il mio pensiero ogni giorno: i bambini, i fidanzati, le famiglie, gli anziani, i malati... sono stati per tutti questi anni al centro del mio cuore.

Quanti incontri belli e profondi con le persone, quante esperienze, che solo il Signore conosce, hanno alimentato il mio essere prete e la certezza che "l'essenziale è invisibile agli occhi".

Voglio ringraziare il Signore e i sacerdoti con cui ho collaborato, Don Matteo, Don Michele, Don Luigi, Don Tarcisio, Don Manolo, Don Camillo e i sacerdoti del nostro Decanato, disponibili per tante supplenze.

Non so se sono sempre stato all'altezza della situazione e dei bisogni; forse, in alcuni casi, avrei dovuto essere più deciso, ma ho cercato di essere più attento alle persone che ai risultati.

Chiedo perdono se qualcuno si è sentito trascurato, perdono per ciò che non sono riuscito a realizzare e per ciò che non sono riuscito a darvi.

Vivrò gli ultimi anni del mio ministero in un'altra Comunità Pastorale, composta da quattro parrocchie, con altri 6 sacerdoti, non come responsabile ma come vicario, nella convinzione che "è più facile obbedire che comandare" e che "nella volontà del Signore è la nostra pace".

Prego il Signore per voi e lo ringrazio per l'esempio di fede, ricevuto da molte persone della Comunità.

Ora è tempo di partire per quella strada misteriosa, ma certamente carica di gioia e serenità, che il Signore ha preparato per ciascuno di noi.

